

LE MANI SULLE CITTA'!

Il problema casa è una questione che tocca ormai la maggior parte dei lavoratori italiani.

Da quando è stato abolito il contratto equo-canone, i canoni d'affitto sono aumentati in misura incontrollata: dal 1999 al 2006 si è visto un aumento del 112% con punte del 128%. Nella sola Milano, grazie alla politica di liberalizzazione degli affitti, sono 10.000 gli sfratti in esecuzione, la stragrande maggioranza per morosità. Nel 2007 sono state 13.000 le famiglie che si sono iscritte alla graduatoria per le case popolari, ma il numero di case assegnate è stato soltanto di cinquecento.

Regione, Provincia e Comune da una parte fanno a gara a chi riuscirà a controllare i lucrosi finanziamenti in vista dell'ennesima colata di cemento chiamata EXPO 2015, dall'altra attaccano il diritto alla casa, cercando di privatizzare il patrimonio pubblico, come dimostrano numerosi casi, come lo stabile di piazzale Dateo e la stessa zona 6. Dopo che il Comune non ha più assegnato (dagli anni '80!) più alloggi in via solari 40 e tanto meno si è sognato di ristrutturare gli stabili ormai seriamente degradati, oggi si accorge che la recente impennata dei prezzi della zona ha reso lo storico quartiere operaio un boccone prelibato e propone una "riqualificazione" che di fatto minaccia il diritto alla casa sia delle famiglie, sia di chi ha aperto delle piccole attività commerciali, oggi tutte sotto sfratto.

Se le difficoltà per chi è in affitto sono evidenti non va meglio per quell'80% di "proprietari" del proprio immobile. Strozzate dal tasso variabile, con la precarietà abbinata al caro vita, aumentano le case confiscate:

nella sola Milano in questo momento ci sono circa 2000 famiglie a cui è stata pignorata la casa e messa all'asta!

Il 14 agosto Tremonti ha presentato il suo "piano casa", ennesimo regalo ai palazzinari di tutta Italia che dopo anni di lucrosi profitti vedono il mercato immobiliare italiano cominciare a scricchiolare. Il piano del governo prevede la costruzione di 20.000 nuovi alloggi, ovviamente non in affitto ma che saranno vendute dalla Cassa depositi e prestiti che concederà i mutui. Tutta l'attenzione del provvedimento è quindi mirata coscientemente sulla casa di proprietà, mentre, com'è ormai evidente, il problema per i redditi medi oggi è quello di poter trovare una casa in affitto, possibilmente senza dover impegnare per questo la metà del bilancio familiare.

Ma le sorprese del governo non terminano qui: la destra ha deciso di finanziare il suo piano casa proprio ridestinando il fondo di 550 milioni stanziato dal precedente governo per le famiglie sotto sfratto. Il tutto mentre il blocco degli sfratti per le fasce più deboli terminerà il 14 ottobre ed è già terminato il 31 agosto per gli altri.

E' necessario quindi una battaglia a tutto campo per:

1) un piano sistematico di rilancio dell'edilizia pubblica con affitti controllati, che punti principalmente al recupero degli immobili lasciati nel degrado.

2) un censimento serio degli alloggi tenuti intenzionalmente sfitti per speculare sui prezzi con la requisizione degli stessi alle grandi immobiliari.

la casa non è un privilegio ma un diritto di tutti!

I I ottobre: tutti a Roma!



Prc Dimitrov

**Circolo Dimitrov, via solari 40
il circolo si riunisce il martedì sera, h 21
contatti: 3334088462 / mail:
prcdimitrov@gmail.com**